

sul cuore della terra

“Soltanto ciò che è morto è nostro; soltanto è nostro ciò che abbiamo perduto...”

Jorge Luis Borges

creato e interpretato da
Cristina Castrillo

assistenza tecnica
Bruna Gusberti

Spettacolo incentrato sulla “morte”, trattata in maniera intima e drammatica, altresì ironica; dove la ricerca si concentra nella valorizzazione di immagini teatrali che permettono di arrivare al nocciolo della storia: costruire uno spettacolo per non morire. “Sul Cuore della Terra” evidenzia chiaramente le radici latinoamericane di Cristina, la quale, sviluppando una tecnica teatrale altamente emotiva – e soprattutto una particolare poetica dell’espressione – si fa portavoce di tante piccole e anonime storie di vita e di morte, che provengono da vissuti personali, ma allo stesso tempo intensamente legate alla memoria di un popolo, di una terra, di un passato collettivo.

dati tecnici

Sala

spazio Ideale: 8m di larghezza / 8m di profondità / 4m di altezza

Spazio Minimo: 6m di larghezza / 6m di profondità / 3m di altezza

Oscurabile. Silenziosa. Fondale nero. Buona visibilità per gli spettatori (rialzati)

Luci

8 fari da 650 o 1'000 W. Tavolo regia con 8 canali indipendenti

1 faro di luce nera

Suono

Lettore CD. Suono di buona qualità

Elementi da trovare nel luogo

3 casse di legno, non importa il colore

1,00 x 30 x 40 appross. 70 x 50 x 50; 50 x 50 x 50

mele piccole e rosse (1 per spettacolo)

2 Kg di Terra

gommapiuma per riempire 4 fodere di cuscino normali

Personale

1 tecnico luci / suono in fase di montaggio

Condizioni

Sala silenziosa, garanzia di massima sicurezza per il materiale scenico, essendo alcuni oggetti particolarmente fragili

Solo uno spettacolo al giorno

Montaggio

7 ore per montare / 3 ore per smontare

Durata dello spettacolo

1 ora